

*OSSERVATORIO PARITETICO REGIONALE DELLA SICILIA
SUGLI APPALTI E SUGLI ACCREDITAMENTI TERRITORIALI*

Palermo, 03 giugno 2025

Prot.4

Alla cortese attenzione

- Sindaco
- Assessore Servizi Sociali
- Dirigenti Servizi Sociali

dei Comuni Capofila

dei Distretti Socio Sanitari della Sicilia

E p.c Al Sindaco dei Comuni della regione Sicilia

Presidente ANCI Sicilia

Segretario ANCI Sicilia

Loro Indirizzi

Oggetto: Bando Home Care Premium INPS

Con riferimento al Bando in oggetto alla luce dell'integrazione 822 del 15/05/2025¹ che modifica l'art. 17 del bando reintroducendo i servizi resi da personale OSA e OSS e alla pubblicazione della circolare interna Inps 0045/Area Politiche Di Assistenza Ed Inclusione Sociale Per Gli Iscritti Ai Fondi Mutualistici INPS.0045.14/04/2025.0017265 del 14/04/2025 attraverso la quale l'Istituto ha affermato che, *"In risposta alle domande di chiarimenti pervenute, si rappresenta che sarà possibile inserire anche professionisti iscritti all'albo ma privi di partita iva, dipendenti di studi associati o società"*.

Con la presente **si chiede:**

1. di **integrare i bandi pubblicati** dalla Vostra rispettabile Amministrazione per l'accreditamento dei professionisti abilitati all'erogazione, in favore dei cittadini, delle prestazioni riconducibili al progetto Home Care Premium, **prevedendo la possibilità per le cooperative sociali di presentare**

¹ al comma 1, dopo la lettera h) è aggiunta la seguente lettera i):

i) servizi professionali di cura e di assistenza alle persone in condizione di disabilità, finalizzati a soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, effettuati da operatore sociosanitario (OSS) e da operatore socioassistenziale (OSA).

Per i servizi professionali indicati, è necessaria l'iscrizione da parte del professionista al rispettivo Albo professionale di appartenenza, ad eccezione delle prestazioni effettuate da operatore sociosanitario (OSS) e da operatore socioassistenziale (OSA) per le quali è necessario il possesso dell'attestazione della relativa qualifica professionale.

*OSSERVATORIO PARITETICO REGIONALE DELLA SICILIA
SUGLI APPALTI E SUGLI ACCREDITAMENTI TERRITORIALI*

richiesta di accreditamento mediante la trasmissione di un elenco analitico dei propri professionisti dipendenti coinvolti nel progetto, riportante per ciascuno i riferimenti di iscrizione agli albi professionali oppure, per quanto riguarda OSA e OSS, l'attestazione del possesso della relativa qualifica.

2. Nel caso in cui i bandi non siano ancora stati pubblicati, si chiede alla Vostra rispettabile Amministrazione di **consentire alle cooperative sociali la possibilità di accreditarsi presentando un elenco analitico dei propri professionisti dipendenti coinvolti nel progetto, indicando per ciascuno i riferimenti di iscrizione agli albi professionali oppure, per gli OSA e gli OSS, l'attestazione del possesso della relativa qualifica.**

Questa ipotesi, infatti, non è esclusa dal Bando Home Care Premium ed è stata praticata da diverse amministrazioni pubbliche nel territorio nazionale.

Questo nell'interesse generale dei cittadini fruitori del servizio e dei professionisti dipendenti delle cooperative.

Si tratta di una misura di assoluto interesse pubblico, finalizzata a tutelare la continuità e l'efficacia delle prestazioni a beneficio dei cittadini fragili. In assenza di tale possibilità, infatti, situazioni del tutto ordinarie come malattia, maternità o altri impedimenti temporanei del professionista scelto potrebbero determinare gravi disagi per gli utenti, privandoli improvvisamente del servizio e lasciandoli senza assistenza qualificata. Al contrario, la possibilità di sostituire prontamente l'operatore assente con un altro professionista della stessa cooperativa, già accreditato e presente in elenco, garantirebbe tempestività, qualità e continuità nell'erogazione degli interventi socioassistenziali. Parallelamente, verrebbe evitato il ricorso a soluzioni improvvisate e precarie, che obbligherebbero le famiglie a gestire in proprio un nuovo rapporto di lavoro individuale, con aggravii burocratici, maggiori costi e minori tutele sia per l'assistito che per il lavoratore. Anche per i professionisti delle cooperative si eviterebbero effetti distorsivi, come l'esclusione da attività già programmate o la disgregazione del rapporto di lavoro strutturato, a vantaggio di modelli instabili e frammentati. Per queste ragioni, l'introduzione di tale possibilità nei bandi risponde non solo a esigenze di funzionalità gestionale, ma soprattutto a un principio di equità e di tutela dei diritti fondamentali delle persone assistite.

Confidando in un Vostro attento esame e in un positivo riscontro che possa giungere in tempi congrui rispetto alle necessità evidenziate, rinnoviamo la nostra piena disponibilità al confronto e porgiamo i nostri distinti saluti.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore
F.to Carlo Di Paola